

Corso Francia, notte di paura Il vigilante tira fuori la pistola

► Lite tra coppie davanti a un locale: «Sono il fratello di Carminati»

Quando gli agenti sono entrati, nel locale volavano tavoli, sedie, pure una pistola. È l'una di notte e in un bar di Corso Francia aperto 24 h, di fronte al benzinaio che sarebbe stato il centro degli interessi di Carminati & Co., va in scena il Far West. A fronteggiarsi due coppie, perché una delle due donne indirizza gesti all'altra. È caos: R. C., guardia giurata, tira fuori la Glock, e aggiunge: «Sono il fratello di Carminati».

Marani all'interno

Lite e paura in Corso Francia un vigilante estrae la pistola

► Due coppie si fronteggiano in un bar aperto giorno e notte a Vigna Stelluti ► La minaccia dell'uomo: «Fermi tutti sono il fratello di Carminati». Ma non è vero

**ALL'ARRIVO
DEGLI AGENTI
NEL LOCALE VOLAVANO
TAVOLI E SEDIE
I QUATTRO SONO
STATI IDENTIFICATI**

**A SCATENARE
LO SCONTRO IL GESTO
DI UNA DELLE DUE
DONNE, UNA BODY
BUILDER CHE SFERRA
UN PUGNO ALLA GUARDIA**

IL CASO

Quando gli agenti della volante di Ponte Milvio sono entrati nel locale, davanti ai loro occhi volava di tutto: tavoli, sedie, bicchieri e sul pavimento, a un certo punto, è scivolata pure una pistola. È l'una di notte e in una ex paninoteca di Corso Francia tramutata in un bar aperto ventiquattr'ore, proprio di fronte al benzinaio che per gli inquirenti di "Mondo di Mezzo" sarebbe stato il centro degli interessi di Carminati & Co., va in scena il Far West. A fronteggiarsi sono due coppie che non si conoscevano tra loro e che fino a pochi attimi prima sedevano una di fronte all'altra. La

scintilla è per futili motivi: una delle due donne muove la lingua, indirizza gesti volgari all'altra. Ne nasce un battibecco.

R. C., guardia giurata fuori servizio di 48 anni, pensa di mettere tutti a tacere con un gesto da boss: appena l'altro uomo prova a dirgli qualcosa, tira fuori la Glock e la poggia sul tavolo, come a dire «fermi tutti, parla questa». Non contento, aggiunge: «Sono il fratello di Carminati». L'intimidazione, però, non è efficace. Sarà perché forse qualcuno è già alticcio, sarà che le accuse nei confronti del "Cecato" in sede processuale si sono alleggerite, ma i quattro cominciano ad azzuffarsi sotto

gli occhi di baristi, clienti e dei benzinai ancora al lavoro. Il posto è molto conosciuto e frequentato soprattutto da chi lavora di notte o da coloro a cui piace tirare le ore piccole.

LE VERSIONI

La guardia giurata ci rifila pure un pugno in pieno volto che gli



Quotidiano Roma

Direttore: Virman Cusenza

Lettori Audipress 12/2018: 41.597

avrebbe sferrato D. C., la "provocatrice", una possente body builder di 27 anni. I poliziotti erano di pattuglia proprio nei paraggi e sono arrivati quando la lite era ancora in corso. Hanno così fermato e identificato le due coppie. Hanno visto la pistola che, nella concitazione, dalla tasca di R. C. finiva a terra. Poi hanno cominciato a prendere a verbale i quattro coinvolti e i testimoni. A. C., 34 anni, fidanzata del vigilante, ha quindi raccontato dei gesti sconvenienti dell'altra donna e di un invito abbastanza esplicito a un rapporto "aperto". A quel punto, vista l'insistenza, R. C., si sarebbe alzato per dirle: «Questi inviti non ci interessano, falla finita».

D'altro canto la 27enne ha, invece, dichiarato che sarebbe stata l'altra a importunarla. Anche sulla pistola le versioni sono contrastanti: qualcuno dei presenti l'avrebbe vista sul tavolo, altri no. Fatto sta che c'era ed è stata sequestrata dalla polizia. Da quanto ricostruito il vigilante e la compagna si erano

seduti per consumare un caffè, un cappuccino e un cornetto. L'altra coppia avrebbe, invece, ordinato alcolici. Nella zuffa A. C., si sarebbe nascosta sotto un tavolo, terrorizzata. La telecamera del locale era attiva ma non registrava, la body builder e il compagno hanno presentato una querela per minacce e percosse.

FUCILE IN CASA

Nessuno dei quattro si è avvalso dell'ambulanza e tutti hanno rifiutato di andare in pronto soccorso. Nella notte i poliziotti sono andati anche a casa del vigilante dove hanno trovato un fucile d'assalto anch'esso regolarmente dichiarato e ritirato in base all'art. 39 del Testo unico di pubblica sicurezza. La guardia giurata che lavora nella società del fratello (che, ovviamente non è Carminati) potrà fare ricorso per riottenere la pistola depositandola nel luogo di lavoro per usarla esclusivamente in servizio. Intanto dopo il recente investimento di Camilla e Gaia e dopo l'insegui-

mento da film, gli spari e l'arresto, a novembre, di due ladri di rolex in fuga, lo "stradone" di Roma Nord a due passi dalla movida di Ponte Milvio si riscopre attrazione non solo di interessi criminali, ma anche per sbandati e attaccabrighe.

I TESTIMONI

«L'altra notte ho visto le sedie volare lì dentro», dice un testimone che stava facendo rifornimento di benzina e che ieri è tornato al bar per prendere un caffè. «Quel vigilante viene spesso qui, è un omone, ma non era mai successo nulla», dicono le bariste. In via di Vigna Stelluti un gruppetto di liberi professionisti ormai in pensione, seduti per prendere un aperitivo, commenta: «Ormai questo luogo è una calamita, nel bene e nel male. Inevitabile che essendoci un via vai continuo possano innescarsi scintille, ma davvero ormai sta succedendo di tutto».

Alessia Marani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'area di Corso Francia dove la polizia è dovuta intervenire l'altra notte